



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE  
E INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC III

PROT. N. ....953.....
18 LUG. 2011
FEDERCOOPESCA

Roma, \_\_\_\_\_

A Tutti i Consorzi di Gestione per la pesca dei  
molluschi bivalvi  
Loro Sedi

Alle Associazioni Nazionali di Categoria  
Loro Sedi

TRASMISSIONE VIA FAX

Oggetto: Rimodulazione della richiesta di autorizzazione alla deroga riguardante le modalità di impiego delle draghe idrauliche ad una distanza inferiore a 0,3 miglia marine, ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 5 del Regolamento (CE) n.1967/2006.

Si fa seguito alla riunione del 27 giugno u.s. presso la scrivente Direzione Generale tenutasi, come è noto, per l'approfondimento della problematica riguardante le modalità di impiego delle draghe idrauliche ad una distanza inferiore a 0,3 miglia marine, con particolare riferimento ai rilievi al Piano di gestione per la richiesta della deroga alla distanza minima dalla costa formulati recentemente dagli Uffici della Commissione europea.

Al riguardo, codesti Consorzi sono invitati a voler fornire ogni utile informazione in merito alle problematiche emerse successivamente alla presentazione del sopracitato Piano al fine di poter rimodulare la suddetta richiesta di deroga anche in relazione alle criticità evidenziate dalla competente Commissione.

Ferma restando l'opportunità di eliminare il divieto di pesca con l'utilizzo delle draghe idrauliche entro le 0,3 miglia dalla costa, evidenziato nel corso della riunione da tutti i Consorzi, si ritiene utile far presente sin d'ora che tale richiesta potrebbe avere dei tempi non particolarmente brevi in quanto la Commissione deve inevitabilmente valutare, anche attraverso il parere scientifico dello STECF, le integrazioni al Piano di gestione che saranno apportate da questa Amministrazione.

Peraltro a seguito dei rilievi formulati dagli Uffici della Commissione europea al Piano di gestione per la richiesta di deroga al limite di distanza minima dalla costa, si ritiene che, nell'ambito del negoziato attualmente in corso con i competenti Uffici possa essere avanzata, tra le altre la proposta di deroga circa i limiti spaziali e temporali dell'attività di pesca dei molluschi bivalvi attualmente vigenti ai sensi della vigente normativa nazionale - D.M. 22.12.2000 - (per esempio richiesta di deroga esclusivamente dal 1° ottobre al 31 marzo di ciascun anno).

Inoltre, poiché la Commissione europea nei propri rilievi ha evidenziato la necessità di restringere l'area in deroga a quella effettivamente impegnata per lo sfruttamento della risorsa in questione (nell'ambito della fascia costiera entro le 0,3 miglia), riveste significativa rilevanza ed importanza che ciascun Consorzio indichi, relativamente alla propria zona di competenza e con riferimento alla specie di molluschi catturata, quali sono, allo stato, i divieti posti in essere, avendo cura di indicarne i periodi e le aree.

DG PEMAC - SEGRETERIA - PROT. USCITA N.0026418 DEL 18/07/2011



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE  
E INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC III

Roma, \_\_\_\_\_

(2)

E' opportuno altresì, che ciascun Consorzio esprima la necessità di ottenere la deroga alla pesca entro le 0,3 miglia, specificando per quale specie di molluschi si intende ottenerla evidenziando, in modo particolare, le situazioni di disagio che si verrebbero a creare in assenza di detta deroga. Resta inteso che devono essere specificate le zone entro le 0,3 miglia in cui non è necessaria la deroga in quanto in esse la pesca non viene esercitata.

Al fine di permettere a questa Amministrazione di poter redigere con efficacia e con più elementi possibili in proprio possesso, la rimodulazione della richiesta di deroga alla competente Commissione Europea, le predette informazioni devono pervenire **entro e non oltre il 22 luglio p.v.** utilizzando i seguenti numeri di **fax: 0659084176 - 0659084818 e/o anche per posta elettronica all'indirizzo mail: w.graziani@mpaaf.gov.it.**

Francesco Saverio Abate  
Direttore Generale

Visti i Dirigenti

Il Responsabile del Procedimento  
W. GRAZIANI Tel. 06-59084576